

CAMPIONATO ITALIANO BAJA CROSS COUNTRY RALLIES 2016

Borsoi e Manfredini (Toyota Toyodell) primi al Baja Costa Smeralda

Il pilota veneto e il navigatore bresciano s'aggiudicano il quarto round della serie Tricolore. Con il Suzuki Grand Vitara 3.6 V6 T1, Codecà e Fedullo sono secondi al traguardo di Olbia. Terzi sul podio assoluto i siciliani Bordonaro e Bono, primi del Gruppo T2. Morra e Abbondi primi di TH con il Mitsubishi Pajero, al traguardo anche Algarotti e Marzotto, correndo sotto la pioggia con un "Quaddy"

Olbia (OT), 1 ottobre 2016 - Per la prima volta nella stagione, Elvis Borsoi e Paolo Manfredini sono i più veloci nel primo settore selettivo, nel secondo, alla fine della prima tappa, ed anche nelle successive cinque frazioni cronometrate della Baja Costa Smeralda, vincendola. L'equipaggio composto dal pilota veneto e dal navigatore bresciano, vince il quarto round del Campionato Italiano Cross Country Rally, dopo un duello serrato con Lorenzo Codecà e Bruno Fedullo, l'equipaggio ufficiale di Suzuki Italia che s'aggiudica tre scratch in prova ed è secondo al traguardo di Olbia.

L'epilogo della terza Baja Costa Smeralda è di quelli concitati: dopo un giornata e mezza di gara assoluta, piove nell'ultima frazione cronometrata dove Borsoi arriva al comando della gara, Codecà insegue. Il fondo non è fangoso, però tanto insidioso. Cau arriva lungo e fa un'escursione fuori dalla sede stradale, rientra ma con difficoltà, Ferroni si mette due volte il Suzuki per cappello. Codecà non rallenta il ritmo, segna il miglior tempo in 20'45", Borsoi sente il momento, vede il traguardo e la vittoria avvicinarsi. Manfredini, il navigatore, rallenta il ritmo nel dar le note, detta il tempo e sono secondi al controllo stop con 20" di ritardo, ma sempre primi in gara, tagliando il traguardo con 45" di vantaggio su Codecà.

Il milanese della Suzuki non è campione, deve attendere l'ultima gara a Pordenone, ed all'arrivo sorride *"Va bene così, festeggeremo il titolo la prossima volta ma qui al Costa Smeralda abbiamo fatto un bel duello con Borsoi e Manfredini. Devo fargli i complimenti, sono andati molto forte. Abbiamo tirato su quasi tutte le prove, ma in altre siamo stati molto attenti"*.

"E' vero, dice bene Codecà" risponde il vincitore Borsoi sul podio. *"Lorenzo ha imposto un ritmo alto e noi siamo riusciti a sfruttare al meglio il mezzo, che non è proprio adatto a queste strade. E' una vittoria importante per noi e per il team, dopo Il Nido dell'Aquila i tecnici hanno fatto un grandissimo lavoro che ha dato i suoi frutti in una gara bellissima."*

Al terzo posto della classifica assoluta si confermano i siciliani Alfio Bordonaro e Marcello Bono. Con il Suzuki Grand Vitara 1.9 DDiS della Poillucci, confermando il feeling con gli sterrati Galluresi, ed in crisi con le gomme i catanesi vincono la gara del Gruppo T2 e del Suzuki Challenge, controllando Lolli e Facile, quarti e secondi di categoria con il Grand Vitara T2 nei colori della Malatesta, autori della rimonta del tempo perso per la rottura di un semiasse nel corso della prima tappa.

Quinti assoluti al termine di una gara che li ha visti protagonisti veloci a bordo del Quaddy Hamaya, chiudono quinti Algarotti e Marzotto, protagonisti solitari del TM, ma in lotta per le posizioni a ridosso del podio e stoici attori di un finale sotto la pioggia.



Rallentati da un errore nel corso della prima tappa, Morra e Abbondi hanno tentato il recupero del tempo perso con il Mitsubishi Pajero, riuscendo solo in parte a recuperare restando però sempre alle spalle di Grossi e Manoni. I marchigiani hanno condotto una gara d'attacco, staccando interessanti rilievi cronometrici d'assoluta, a bordo del Land Rover Defender con il quale erano in testa al Gruppo TH. Un primato che Grossi e Manoni hanno perso, a seguito di un errore di percorso proprio nell'ultima frazione cronometrata, che li ha costretti al secondo posto, davanti a Lops e Biani, autori di una ottima prestazione.

Rallentati da inconvenienti elettrici che determinavano lo spegnimento in prova del Grand Vitara 1.9 DDiS T2, i varesini Alfano e Marsiglia chiudono settimi assoluti e terzi del Suzuki Challenge, di poco avanti ad Accadia e Ferabondi che si sono fermati a trarre d'impaccio Ferroni, uscito di strada.

Classifica dopo nove Settori Selettivi: 1. Borsoi - Manfredini (Toyota Toyodell T1) in 1h47'15"; 2. Codecà - Fedullo (Suzuki Grand Vitara 3.6 V6 T1) a 45"; 3. Bordonaro - Bono (Suzuki Grand Vitara 1.9 DDiS T2) a 6'40"; 4. Lolli - Facile (Suzuki Grand Vitara 1.9 DDiS T2) a 7'36"; 5. Algarotti - Marzotto (Quaddy TM) a 8'35"; 6. Morra - Abbondi (Mitsubishi Pajero TH) a 13'; 7. Alfano - Marsiglia (Suzuki Grand Vitara 1.9 DDiS T2) a 13'18"; 8. Cau - Tironi (Mitsubishi Pajero T1) a 13'38"; 9. Grossi - Manoni (Land Rover Defender) a 14'41"; 10. Lops - Biani (Suzuki Vitara TH) a 16'20"

Calendario gare: 26 giugno Italian Baja; 10 luglio Baja San Marino; 18 settembre Nido dell'Aquila; 1 ottobre Baja Costa Smeralda; 23 ottobre Baja Puglia e Lucania; 20 novembre Baja d'Autunno

Tutti i risultati in diretta, le informazioni e le classifiche complete su www.acisportitalia.it